

Feltre

**Piano ambientale:
Hydro ottiene il "sì"
anche dai sindacati**

Potenziamento dei forni della Hydro con monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera. Un

piano raggiunto dopo lunga trattativa tra il Comune di Feltre e la multinazionale dell'alluminio e

che ora trova concordi anche i sindacati. «La salvaguardia dei livelli occupazionali - hanno spie-

gato non è assolutamente in contrasto con la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente».

Scarton a pagina VII

Hydro, sì al piano ambientale l'approvazione dei sindacati

► Rappresentanti dei lavoratori e Comune ► Bona (Fiom Cgil): «I posti di lavoro sottoscrivono l'accordo di collaborazione non sono in contrasto con la salute»

FELTRE

Una commissione interna, formata da rappresentanti Hydro e lavoratori dell'azienda, che si occupa di monitorare in maniera costante l'applicazione delle normative e delle prescrizioni previste in tema di sicurezza e di controllo delle emissioni. È questa la richiesta che i sindacati intendono fare a breve all'azienda; una commissione che possa vigilare quindi sul tema del monitoraggio delle emissioni, prescrizioni che il Comune di Feltre ha dato in conferenza dei servizi provinciale per poter dare il proprio via libera al progetto di ampliamento della produzione della metallurgia di viale Monte Grappa.

L'INCONTRO

Lunedì i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno incontrato il sindaco di Feltre Paolo Perenzin e l'as-

sessore all'ambiente Valter Bonan. «Abbiamo illustrato nel dettaglio agli esponenti sindacali i vari passaggi dell'iter autorizzativo, ribadendo le ragioni che ci hanno portato a chiedere con forza il monitoraggio "in continuum" sulle emissioni della fabbrica e le analisi con cadenza quindicinale sui campioni prelevati. La salute e la sicurezza dei lavoratori sono, insieme con la tutela della salute pubblica dei cittadini, gli elementi imprescindibili che ci hanno portato a richiedere le prescrizioni note» ha ribadito Bonan.

I SINDACATI

La rappresentanza sindacale, costituita da Mauro Zuglian della Fim-Cisl, Stefano Bona della Fiom-Cgil, Fabrizio Albani della Uilm-Uil e Damiano De Carli della RSU dello stabilimento, ha mostrato piena condivisione della linea adottata dall'amministrazione. «La salvaguardia dei livelli

occupazionali non è assolutamente in contrasto con la tutela

della salute dei cittadini e dell'ambiente; anzi - sottolinea Stefano Bona, segretario provinciale della Fiom-Cgil di Belluno - rappresentano le due facce della stessa medaglia, soprattutto per un'azienda che fa dell'innovazione tecnologica, nel segno di una riduzione dell'impatto ambientale, uno dei propri punti di vanto». «Prenderemo contatti con i nostri uffici nazionali che si occupano di sicurezza per capire se vi sia la possibilità di aprire con la direzione Italia di Hydro un ragionamento a più ampio spettro sulla questione», prosegue Bona, che annuncia anche l'intenzione di chiedere, per lo stabilimento di Feltre, la costituzione di una sorta di nuova commissione interna che si occupi di monitorare in maniera costante l'applicazione delle normative e delle prescrizioni previste.

Eleonora Scarton

LO STABILIMENTO HYDRO Di viale Monte Grappa dopo l'accordo verrà potenziato con nuovi forni



IL SINDACO PAOLO PERENZIN

«Abbiamo illustrato nel dettaglio l'iter per ottenere le concessioni del forno fusorio e le ragioni del monitoraggio puntuale»

